

22-12-1978

DOPO L'ALLARME DATO DAL SOPRINTENDENTE

Annunciata dal ministro una commissione di studio per salvare i monumenti

Ne faranno parte i poteri centrali e quelli locali - Le costruzioni dell'antica Roma in pericolo per la «lebbra» del marmo e il traffico

ROMA - Se non si adottano misure drastiche, se non si attua una coraggiosa politica ambientale, le mura e gli archi dell'antica Roma sono destinati a sgretolarsi per effetto dell'inquinamento atmosferico e delle vibrazioni del traffico motorizzato. Lo ha dichiarato ieri al Consiglio nazionale dei beni culturali il sovrintendente alle antichità Adriano La Regina, presente il ministro Antonino Di Lorenzo, il colonnello Antonio Di Lorenzo e il colonnello Luciano Di Lorenzo. Le analisi condotte su alcuni monumenti (come la colonna Antonina), i confronti con le vecchie fotografie non lasciano dubbi: la colonna Antonina e quella Traiana, gli archi di Tito, Settimio Severo e Costantino, gli altri monumenti famosi del Foro e del Palatino rischiano di trasformarsi nel Duemila, in masse informi di marmo scheggiato e corrosivo.

Succede dunque a Roma quello che succede ad Atene, dove rilievi e sculture del Partenone e dell'Eretteo vengono smantellati e si spera temporaneamente ricostituiti nel museo dell'Acropoli per sottrarli a una analogo sorte, gli eredi delle due più grandi civiltà del passato si sono dimostrati in-

capaci di conservare quello straordinario patrimonio che è poi il loro unico motivo di orgoglio e prestigio di fronte al mondo civile. L'allarme del Sovrintendente è stato raccolto dal presidente della Repubblica Pertini, che è subito intervenuto presso il ministro dei Beni Culturali affinché «sia posto in essere ogni possibile intervento, volto ad arrestare il pericoloso processo che minaccia un patrimonio universale». Il ministro Antonino ha annunciato l'istituzione di una commissione nazionale di studio per i monumenti all'aperto, dove siano rappresentati i poteri centrali e quelli locali. Nominare una commissione è sempre una buona cosa: si tenga però presente che bisogna recuperare un gravissimo ritardo e che da dieci anni esperti greci e stranieri studiano con le tecniche più sofisticate la malattia dell'Acropoli, e non sono ancora arrivati a una conclusione.

Per Atene come per Roma la conclusione non può essere che una sola: gli interventi tecnici di protezione, risanamento e restauro non serviranno a niente se ad essi non si accompagnerà una politica ambientale e urbanistica che sia finalizzata finalmente all'interesse pubblico. Lo stritolarsi dei monumenti dove è nata la storia di Roma è infatti la diretta conseguenza dell'incuria, degli errori e delle colpevoli omissioni dei decenni passati, quando chi si batteva per la salvaguardia dei beni culturali era sprezzantemente facciato di animo bello dagli spiriti forti, incapaci di capire che la stessa incolumità e salute pubblica ed economica nazionale dipendono per direttissima dallo stato dell'ambiente, dal patrimonio storico-artistico, dalla natura, dal paesaggio. Ed ecco che lo «sviluppo» cieco e selvaggio di cui, fino a ieri, siamo stati orgogliosi ci presenta il «cicco». Paghiamo lo scotto degli insensati sversamenti degli anni Trenta, che hanno trasformato il centro archeologico di Roma in lago di asfalto, sottomo la insufficienza, l'inadeguatezza delle leggi anti-inquinamento, il fallimento della debole politica comunale per la riduzione del traffico nel centro storico; paghiamo le conseguenze del rifiuto trentennale, nonostante i reiterati e solenni impegni di Parlamento, di aggiornare e migliorare le vecchie leggi di tutela, che solo chiostro al traffico privato tutta la zona monumentale ed elettrificato i mezzi pubblici, solo modificando alla radice le altre fonti di inquinamento atmosferico, si può sperare di arrestare una degradazione che ora appare irreversibile.

È in gioco la nostra stessa identità storica ed è bene che al ministro dei beni culturali ne rendano conto. Al consiglio nazionale di ieri, oltre che della nuova commissione da istituire, si è parlato di molte altre cose. Si è parlato della necessità di programmare l'attività di restauro e valorizzazione, dell'istituzione di parchi archeologici nazionali della legge quadro per il patrimonio storico-artistico da emanare entro la fine dell'anno prossimo. Si è discusso della situazione creatasi colla delega alle Regioni, in base al decreto di attuazione della legge n. 382, delle competenze in materia di paesaggio e bellezze naturali, e del preoccupante orientamento di alcune Regioni (come l'Emilia-Romagna) che hanno subdelegato il compito ai comuni, cioè a organismi strutturalmente inadatti ad affrontarlo. Si è parlato infine della rinquadratura del bilancio del ministero dei beni culturali, che per il triennio 1979-1981 è stato portato a 800 miliardi, il che è stato giudicato compatibile col piano Pandolfi. È un ministero che finora ha dato pochi segni di vita e che, tanto per fare un esempio non è ancora riuscito ad acquistare le 800 statue del museo Torlonia sequestrate dal pretore, né ad allontanare il circolo ufficiali da Palazzo Barberini, e a sistemarsi quindi degnamente la galleria nazionale d'arte antica. La crisi che attraversano i monumenti romani è una sfida e un banco di prova.

Antonio Cederna

Al Senato l'«assenteismo» lo fa il governo

ROMA - Per oltre tre quarti d'ora i senatori hanno dovuto attendere, per cominciare la seduta del pomeriggio sulla riforma universitaria, l'arrivo dei rappresentanti del governo. Il presidente dell'assemblea Panfili ha sottolineato la pazienza dimostrata dai parlamentari e il loro senso di responsabilità nei confronti di questa gravosa vicenda. La seduta ha avuto inizio quando è arrivata a Palazzo Madama la senatrice Fulciniti, la quale si è giustificata nei confronti dell'assemblea affermando di non essere stata avvertita.

DEL RAGIONIERE-CAPO

un portiere dell'Italcasse

La sessantenne Dora, per cognome Borioni, è un'impiegata di ruolo, che ha lavorato per anni al ministero delle Finanze. È stata assunta nel 1954, in un periodo di forte sviluppo del portafoglio di titoli del Tesoro. Dora ha lavorato per anni al ministero delle Finanze, in un periodo di forte sviluppo del portafoglio di titoli del Tesoro. Dora ha lavorato per anni al ministero delle Finanze, in un periodo di forte sviluppo del portafoglio di titoli del Tesoro. Dora ha lavorato per anni al ministero delle Finanze, in un periodo di forte sviluppo del portafoglio di titoli del Tesoro.

Roberto Martinelli

Biennale di Venezia Galasso accetta e toglie le riserve

VENEZIA - Il segretario generale della Biennale continuerà ad essere nominato per chiamata. Lo ha deciso ieri il consiglio direttivo dell'ente respingendo una proposta dei consiglieri comunisti i quali avevano suggerito che la designazione uscisse da un regolare concorso (entrambe le soluzioni sono previste dallo statuto). La proposta è stata bocciata con il voto (cinque contro due) e il presidente Meccoli, il socialdemocratico Cesarini e il rappresentante del personale Wladimir Dorigo. In un breve incontro con i giornalisti il presidente Giuseppe Galasso ha annunciato di aver scelto la riserva sulla nomina, e ha detto che il nuovo segretario generale sarà scelto fra una vasta rosa di candidati con curriculum ad hoc. Il consiglio si è preoccupato della formazione della giunta esecutiva, una specie di governo dell'ente e della commissione che dovrà occuparsi dell'elaborazione del prossimo piano quadriennale. Dell'esecutivo faranno parte oltre a Galasso il presidente e il sindaco di Venezia, Mario Rigo (vicepresidente), il musicista Luigi Nono (PCI), il professor Giuseppe Rossini (DC), il rappresentante della CISL Ruggini. La commissione risulta così composta: Galasso (PRI), Bandini (PSI), Trevisan (DC) e Ripa di Meana (PSI).

La EURIBRID S.p.A., con Euribrid B.V., Olanda, che le nel settore avicolo

RESPONSABILE

che avrà il compito di prodotti e di sviluppare. Sono richiesti i seguenti requisiti:
- esperienza di vendite
- esperienza nel settore avicolo in particolare
- interesse per il settore contatti clienti con alto livello
- disponibilità a viaggiare
- discreta conoscenza della lingua tedesca
- età: 30 anni circa
- comunicativa a tutti i livelli.

Si offre:

- inserimento in una società attiva, impegnata in propria posizione di ben affermata
- dipendenza diretta relativa al lavoro.

Le risposte vanno indirizzate a:

EURIBRID S.p.A. -

Un'importante azienda metalmeccanica ricerca

A) Capo servizio ispettorato ai
con il compito di analizzare amministrativa, e di controllare l'attività aziendale. Saranno considerati requisiti: economia e preparazione pluriennale in analoghe mansioni meccaniche.

B) Assistente di contabilità
con il compito di coadiuvare i rendiconti periodici e dei collegamenti con il centro. Saranno considerati requisiti: ragionieri o preparazione analoghi maturata presso aziende contabili. La società offre retribuzione e stimoli. Inviare dettagliato curriculum a:

AZIENDA METALMECCANICA
produzione di serie Emisla cerca

designator

Si richiede esperienza in di impianti, acqua con produzione di studio dei metodi. Scrivere precisando esperienza a:

3-C INTERNATIONAL COMPANY S.p.A.
Tricofilino, Lecco
Brioschi, Varenna

ricerca

SALES

Linea Farmoc

Il candidato ideale è venditore in grado di parlare Sales Manager al quale elaborazione di politiche trasmettersi alla Forza Vendita l'attuazione.

L'età ideale è intorno a 40 ed una buona conoscenza richiede la provenienza prodotti cosmetici o di avanzate politiche di vendita.

La posizione prevede la sede a Milano ma si richiede viaggi su tutto il territorio. Gli interessati sono precurriculum personale e

CORRIERE 77-A

TOWNSENT

1 venditore esclusivo

Si richiede: possibilmente conoscenza della lingua tedesca e francese. Si offre: retribuzione fissa mensile pagata. Inviare dettagliato curriculum a: TOWNSENT FRANCE 93 Bd. Tel. 0033-1-528.74.19. Intervista assicurata la massima riservatezza.

Ingegneri Teheran

Una società di ricerca territorio nella parte geotermica. Il personale affidati la gestione di compagnie di servizi per il controllo persona assunta (all'occorrenza) che di 14 per periodi anche 6 mesi. Sono richieste: esperienza in analoghi di gestione fluente e possibilmente per il tipo di contratto. Si prega di trasmettere curriculum a: SELE-CREOS - PIAZZA